RASSEGNA STAMPA



LAURA INCREMONA

LA SICILIA
31 dicembre 2025 - Aggiornato alle 07:05

31 dicembre

COMISO: SABATO AL TEATRO NASELLI

Ecco il concerto dell'Epifania per l'associazione Kasmeneo

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Torna l'atteso appuntamento col "concerto dell'Epifania" dell'associazione culturale banda musicale Kasmeneo Città di Comiso, ormai quasi un classico giacché quella di quest'anno sarà la ventisettesima edizione. Come da consuetudine, il concerto sarà ospitato presso il Teatro Naselli di Comiso, sabato 3 gennaio prossimo con inizio alle 20,30 e ingresso gratuito. Gode del patrocinio del Comune di Comiso, del Libero consorzio comunale di Ragusa e dell'assessorato al Turismo e Spettacolo della Regione Siciliana e vari sponsor privati.

Per la banda comisana è quasi una sfida con se stessa perché si tratta di ripetere il successo ottenuto l'anno scorso quando il pubblico tributò ai musicisti e al maestro Flavio Savoia alla direzione una meritata standing ovation. Non ci sono motivi di dubitare che anche quest'anno la banda fornirà una performance d'alto livello. Al pubblico del "Naselli" sarà offerto un repertorio vario ma di qualità. «L'emozione per questo nuovo concerto è alle stelle - commenta il presidente dell'associazione Giovanni Vittoria -. Ogni concerto, in fondo, è qualcosa di nuovo, è come se fosse la prima volta, ma siamo pronti. Sarà una serata magica, pensata per condividere insieme al pubblico l'emozione della musica».

COMISO: TRENTANOVENNE FINISCE AI DOMICILIARI

In trasferta da Francofonte per rubare un Doblò

Comiso. Un 39enne di Francofonte arrestato a Comiso dai carabinieri del Nor, Aliquota Radiomobile della Compagnia di Vittoria, per tentato furto di un automezzo parcheggiato sulla pubblica via. I carabinieri sono intervenuti ieri attorno alle cinque del mattino, allertati da una telefonata pervenuta al 112 che segnalava una persona che stava armeggiando sul quadro di accensione di un Fiat Doblò, presumibilmente nel tentativo di rubarlo.

La Gazzella dell'Arma trovava effettivamente la persona segnalata, in possesso di arnesi da scasso, con i quali aveva prima forzato la portiera del mezzo e poi aveva tentato di metterlo in moto. Sul posto anche il proprietario del mezzo, allertato dai vicini e dal trambusto, il quale recuperava l'auto, con danni alla portiera ed al sistema di accensione.

Altri strumenti di effrazione venivano trovati sulla persona fermata durante la prima perquisizione personale. L'uomo è stato condotto agli arresti domiciliari in attesa del giudizio di convalida.

S. M.



Tempestivo l'intervento dei carabinieri



Eventi meteo estremi Sicilia tra le più colpite

IL REPORT. Picchi a Messina e Palermo, in Italia danni per 12 miliardi

STEFANIA DE FRANCESCO

ROMA. C'è la Sicilia tra regioni maggiormente colpite da eventi meteo estremi: 376 se ne sono contati nel 2025, il secondo con più episodi legati al cambiamento climatico negli ultimi undici anni, dopo il 2023 che detiene il primato. Un aumento del 5,9% secondo l'Osservatorio Città Clima di Legambiente, realizzato in collaborazione con il gruppo Unipol. Preoccupa, avverte la ong, anche l'aumento dei casi legati a temperature record (+94,1%), a frane da piogge intense (+42,4%) e a danni da vento (+28,3%).

Lombardia, Sicilia e Toscana sono state le regioni più colpite mentre tra le province, le più martoriate sono state Genova, Messina e Torino. Il sud quest'anno è stato in sofferenza per l'emergenza siccità con Sardegna, Sicilia e Puglia in testa. I danni subiti in Italia nel 2025, secondo un recente studio dell'Università di Mannheim - ricorda Legambiente - ammontano a 11,9 miliardi di euro e in futuro, con una proiezione al 2029, saliranno a 34,2.

«La crisi climatica non fa sconti a nessuno - osserva Legambiente - E' urgente attuare il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, approvato a fine 2023, stanziando le risorse economiche necessarie e approvare una legge contro il consumo di suolo».

Più in dettaglio, nel 2025 gli allagamenti da piogge intense sono stati 139, i danni da vento 86 e le esondazioni fluviali 37. A Genova ci sono stati 12 eventi meteo estremi, a Milano e a Palermo 7 ciascuna; a livello regionale in Lombardia 50 casi, in Sicilia 45 e in Toscana 41. Fra le province, quella di Genova ha registrato 16 eventi meteo estremi, quelle di Messina e Torino 12, quelle di Firenze e Treviso 11, Milano 10, le province di Como, Lecce, Massa Carrara e Palermo 9.

Legambiente esprime preoccupazione anche per i danni ai trasporti: 24 gli episodi che hanno provocato danni e ritardi a treni e trasporto pubblico locale. Si tratta di interruzioni e sospensioni causate non solo da piogge intense, allagamenti e frane, ma anche dalle temperature record e dalle forti raffiche di vento.

Dalla Regione 45 milioni ai comuni danneggiati

PALERMO. "Strenna" di fine anno per i comuni siciliani colpiti da eventi estremi: il dirigente generale del dipartimento di Protezione civile, Salvatore Cocina ha pubblicato un decreto per una dotazione complessiva di 45 milioni di euro per finanziare interventi di riparazione e ricostruzione di infrastrutture pubbliche danneggiate da eventi calamitosi verificatisi nel 2025. «Un segnale forte di presenza e di impegno delle istituzioni - commenta il governatore Renato Schifani - che operano al fianco delle comunità locali per affrontare insieme le difficoltà causate da calamità naturali. La nostra priorità è garantire una ripresa rapida e sicura, affinché i nostri territori possano tornare a crescere e prosperare. Un impegno che la Regione persegue sia sotto l'aspetto della prevenzione del dissesto idrogeologico sia attraverso la ricostruzione». Gli interventi annunciati ieri, sottolinea la Regione, rappresentano una delle prime applicazioni in Italia e in Europa della direttiva europea Restore (Regolamento Ue 2024/3236), dedicata appunto al sostegno di centri colpiti da eventi estremi. «Questo risultato dimostra - dice il governatore nel ringraziare la struttura guidata da Cocina - quanto l'impegno e la capacità di azione delle istituzioni siano determinanti per garantire un futuro più sicuro e resiliente alle nostre comunità».

Gli interventi finanziati riguardano numerosi comuni delle province di Catania, Messina, Enna, Siracusa, Palermo e Caltanissetta.

IL REPORT DI PLASTIC FREE ONLUS

Stop ai palloncini in aria in difesa dell'ambiente



PALERMO. La Sicilia si conferma anche nel 2025 una delle regioni più attive nella lotta all'inquinamento da plastica, grazie all'impegno crescente di volontari, referenti territoriali e istituzioni locali. Con 214 appuntamenti ambientali, 4.475 volontari coinvolti e 65.365 chilogrammi di rifiuti raccolti, l'isola ha dato un contributo decisivo alla missione nazionale di Plastic Free Onlus.

«Il 2025 è stato un anno di impegno intenso e di grandi soddisfazioni per il nostro territorio - dicea Fabio Pipitone, referente regionale Plastic Free Sicilia -. La risposta delle comunità locali è stata entusiasta e concreta: la crescita dei protocolli firmati, dei Comuni riconosciuti e il coinvolgimento di migliaia di volontari e studenti sono la prova che la sensibilizzazione ambientale può trasformarsi in azione quotidiana».

La Sicilia ha organizzato 85 clean up, 7 raccolte di mozziconi e 33 passeggiate ecologiche, accompagnate da 66 eventi pubblici e 23 eventi scolastici, che hanno coinvolto 4.066 cittadini e 5.248 studenti in attività di educazione ambientale. Sono 47 i Protocolli d'Intesa Plastic Free già firmati in regione: 13 nella provincia di Catania, 9 a Trapani, 8 a Messina, 6 a Ragusa, 4 ad Agrigento, 3 a Enna, 2 a Palermo e 1 ciascuno a Caltanissetta e Siracusa. 14 i Comuni siciliani che hanno ottenuto il riconoscimento Plastic Free nel 2025: Caltanissetta ed Enna come capoluoghi e poi i comuni di Favara, Belpasso e Camporotondo Etneo, Furci Siculo, Roccalumera e Santa Teresa di Riva, Cefalù, Modica e Scicli, Avola, Mazara del Vallo e San Vito Lo Capo.

Sul fronte della prevenzione, si segnalano anche 10 ordinanze contro il rilascio di palloncini in aria, adottate da Roccalumera, Misterbianco, Favara, Avola, Modica, Cefalù, Noto, Agrigento, Scicli e Ucria, a ulteriore testimonianza dell'attenzione istituzionale alla difesa dell'ambiente e del mare.